

VENEZIA

COME CAMBIANO
I RESIDENTI

Badanti stranieri in un momento di libertà, le donne immigrate sono sempre di più

di Enrico Tantucci

Sono ormai oltre 63 mila gli stranieri residenti provincia di Venezia, con una crescita del 18 per cento rispetto all'anno precedente e con una presenza ormai salda soprattutto nel nostro comune, con una quota di abitanti vicina al 40 per cento dell'intera popolazione provinciale proveniente dall'estero.

A rilevarlo — nel suo aggiornamento relativo al 2008 — è l'Osservatorio Studi sull'immigrazione condotto dal Coses (il Consorzio economico e sociale) per conto della Provincia di Venezia, proprio per monitorare sul nostro territorio la presenza delle nuove comunità.

«L'aumento si è ormai stabilizzato — spiega la dottoressa Stefania Bragato del Coses, che ha condotto lo studio — e prosegue costante negli anni, ma nel Comune di Venezia è superiore, perché arriva al 20 per cento. Percentuali anche più alte in comuni della cintura, dove è più facile trovare un'alloggio a prezzi contenuti, come Spinea (+28 per cento), Stra (+25 per cento) e Marcon (+23 per cento)».

Spiega ancora la ricercatrice del Coses: «A stabilirsi nella nostra provincia sono più donne che uomini e anche le percentuali più elevate di nuovi residenti, che riguardano Paesi come Moldavia, Bangladesh e Ucraina, spiegano come ormai a trasferirsi e risiedere sono sempre più stranieri destinati a essere impiegati nel settore dei servizi, che nelle attività produttive vere e proprie — come accadeva an-

La crisi frena l'ingresso di lavoratori destinati a fabbriche e cantieri

Meno operai stranieri, sempre più badanti

In città gli immigrati aumentano del 20 per cento: sono soprattutto donne

La comunità più numerosa proviene dal Bangladesh seguita da quella della Moldavia

I cittadini che vengono dall'estero in provincia sono il 7 per cento A Marghera il 10



cora qualche anno fa — a cominciare dal fenomeno delle badanti, molto presente nell'area veneziana. C'è inoltre da rilevare che la maggiore presenza di donne residenti, si spiega anche con i ricongiungimenti familiari, che vengono attuati soprattutto dalle comunità che ho già citato, e questo spiega anche l'aumento della presenza di minor». Se la crisi frena i nuovi arrivi di operai, c'è da dire comunque che ormai la nuova resi-

denza straniera si rievola determinante per fermare o rallentare l'esodo che riguarda le nostre città, a cominciare proprio da Venezia e Mestre che, altrimenti, registrerebbero una vera e propria emorragia di residenti. L'incidenza straniera sul totale dei residenti è già superiore al 7 per cento, ma nel comune di Venezia è ormai al 9 per cento e in determinate zone del territorio comunale come Marghera o la zona di via Flavio, a Mestre,

STRANIERI ISCRITTI ALLE ANAGRAFI NEL 2008

Comune	Maschi	Femmine	Totale	Comune	Maschi	Femmine	Totale
Annone Veneta	320	246	566	Mira	1.176	1.222	2.398
Campagna Lupia	218	239	457	Mirano	735	839	1.574
Campolongo Maggiore	240	286	526	Musile di Piave	683	542	1.225
Camponogara	300	289	589	Noale	481	464	945
Candiana	442	467	909	Noventa di Piave	368	330	718
Cavallino-Treporti	377	545	922	Piazzola	376	366	742
Cavarzere	464	434	898	Portogruaro	711	861	1.572
Ceggia	341	268	609	Pramaggiore	383	305	688
Chioggia	560	707	1.267	Quarolo d'Altino	319	345	664
Cioè Caomaggiore	126	109	235	Salzano	246	269	515
Cona	103	92	195	San Donà di Piave	2.043	1.960	4.003
Converchia Sagittaria	210	243	453	S. Michele al Tagliamento	351	446	797
Dolo	588	584	1.172	Santa Maria di Salò	555	539	1.095
Eredaia	401	394	795	Santo Stino di Livizzano	627	615	1.242
Fleসা d'Artico	355	332	687	Scorzè	242	600	1.242
Fossalta di Piave	212	196	408	Spinea	879	894	1.773
Fossalta di Portogruaro	120	152	272	Stra	370	360	730
Fusso	216	223	439	Teglie Veneto	48	66	114
Giussara	71	72	143	Torre di Mosto	160	248	308
Jesolo	1.153	1.147	2.300	Venezia	11.595	12.333	23.928
Marcon	348	376	724	Vigonovo	526	482	1.008
Martellago	509	517	1.026	Totale Provincia	31.317	32.149	63.466
Miselo	348	246	594				

Fonte: elaborazioni Coses su dati Indagine Provincia di Venezia

supera già il 10 per cento. «Gli stranieri, al di là di Venezia — spiega ancora la dottoressa Bragato — tendono a risiedere nei comuni di confine della nostra provincia, dove le case costano meno e dove forse è anche più facile trovare lavoro. Sui dati del 2008 registriamo anche un notevole incremento di residenti romeni, che si spiega però in buona parte con l'ingresso nell'Unione europea di quel Paese e quindi con la semplice for-

malità dell'iscrizione all'anagrafe per diventare residenti a tutti gli effetti. Ma resta ancora elevata anche la percentuale di crescita di residenti provenienti dalla Cina, che hanno ormai impiantato attività abbastanza stabili nei ser-



Venditore ambulante straniero

tori dei servizi e del terziario nella nostra provincia e in particolare a Venezia». Tra le comunità straniere più numerose, oltre a quelle già citate — con il Bangladesh che è quella più folta, seguita a ruota dalla Moldavia — ci sono anche quelle provenienti dall'Albania, dalle Filippine, e, a buona distanza, da Serbia e Sri Lanka. Una migrazione che sta diventando ormai un fenomeno stabile in tutta la provincia.

La presenza dei «foresti» rispetto alla popolazione locale
Pramaggiore più accogliente
Chioggia la meno ospitale

Il Comune più accogliente per chi arriva dall'estero? Pramaggiore, dove ormai la percentuale degli stranieri residenti è vicina al 15 per cento, seguito da Annone Veneto, dove invece la quantità di immigrati che vi risiedono è di poco superiore al 14 per cento dell'intera popolazione della zona. Il meno ospitale, almeno cifre alla mano? Chioggia, dove la quota degli stranieri che vi hanno preso dimora è di poco superiore al 2 per cento, seguito da Converchia Sagittaria, dove varca di misura il 4 per cento.

Anche l'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti è un indice che aiuta a capire come le nuove comunità si diffondono sul nostro territorio, con variabili come la possibilità di trovare alloggio a prez-

zi contenuti e lavoro che si rivelano alla fine determinanti nell'orientare le scelte delle cittadinanze straniere su un comune piuttosto che su un altro, più che l'atteggiamento delle popolazioni locali verso di loro. Sono infatti ormai un certo numero gli immigrati in condizioni di acquistare una casa di proprietà, oltre a prenderla in affitto.

Anche a Marghera i residenti stranieri sono ormai il 10 per cento. Altri comuni dove la presenza di cittadini provenienti dall'estero è ormai sensibile — tra il 10 e l'11 per cento del totale — sono Noventa di Piave, Musile, Vigonovo, Ceggia, mentre Venezia è di poco sotto al 9 per cento.

Tra i più refrattari all'integrazione, o tra i meno frequen-

La possibilità di trovare alloggio a prezzi contenuti orienta i flussi

tati nelle scelte dei nuovi cittadini provenienti dall'estero — con percentuali tra il 4 e il 5 per cento rispetto ai residenti in totale — Camponogara, Fossalta, Gruaro, Martellago, Marcon, Salzano, Teglie Veneto. Per quanto riguarda in particolare i minori residenti nel Comune di Venezia, il primato spetta largamente a quelli provenienti dal Bangladesh, che sono oltre 1100, seguiti da quelli della Moldavia (650), della Macedonia (427), della Romania (365) e della Cina (326), con effetti che cominciano ormai a essere significativi anche per il sistema scolastico veneziano. L'incidenza complessiva dei minori stranieri residenti su tutto il territorio provinciale risulta comunque essere in lieve calo nell'ultimo triennio. (e.t.)